



Codice Etico di REDO SGR S.p.A. Società Benefit

(“REDO” o la “Società”)

Sommario

I. FINALITA' E DESTINATARI.....	2
ART.1. FINALITA' DEL CODICE ETICO E INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI.....	2
II. PRINCIPI GENERALI E OBIETTIVI	2
ART.2. I VALORI	2
ART. 3 I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....	3
III. OBBLIGHI E DIVIETI.....	4
ART. 4 CONFLITTI DI INTERESSI	4
ART. 5 OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI GESTIONE.....	5
Art. 6. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	5
Art. 7. INFORMAZIONI RISERVATE.....	5
ART. 8. DIVIETO DI OPERAZIONI FINALIZZATE ALLA RICETTAZIONE, AL RICICLAGGIO E IMPIEGO DEL DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA.....	6
IV. NORME DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO.....	6
ART. 9. UTILIZZO DEL PATRIMONIO AZIENDALE E DEI SISTEMI INFORMATICI	6
V. RAPPORTI CON I TERZI.....	7
ART. 12. RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI VIGILANZA E CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	7
ART. 13. RAPPORTI CON RAPPRESENTANTI DI FORZE POLITICHE E CON ASSOCIAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI	8
ART. 14. RAPPORTI CON FORNITORI E COLLABORATORI	8
ART. 15. RAPPORTI CON ALTRI SOGGETTI ESTERNI.....	8
ART. 17. CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI.....	8
VI. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CODICE E DISPOSIZIONI FINALI.....	9
ART. 18. DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO	9
ART. 19. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO.....	9
ART. 20. VALORE INTEGRATIVO DEL CODICE ETICO E SUO AGGIORNAMENTO.....	9

I. FINALITA' E DESTINATARI

ART.1. FINALITA' DEL CODICE ETICO E INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI

1.1. Il Codice Etico è stato ideato e costruito per raccontare la missione e i valori a cui REDO, quale società Benefit, ha inteso ispirarsi, e delineare un sistema di regole cui devono attenersi tutti coloro che operano nell'interesse della Società, qualunque sia il rapporto, anche di natura temporanea, che li lega alla stessa.

1.2 Il Codice Etico trova la sua fonte ispiratrice nel sentire comune che ha unito e unisce le persone che hanno fondato e che lavorano in REDO, e che si traduce in un insieme di ragioni ideali che costituiscono il fondamento e il senso della missione di REDO.

1.3 Il Codice Etico costituisce la direttiva sulla base della quale gli amministratori, il *management*, i dipendenti e i collaboratori nonché tutti coloro che, in ogni modo, cooperano con REDO nella propria attività, quindi, anche fornitori e terzi che collaborano con REDO nella gestione delle attività (nel seguito collettivamente definiti "**Destinatari**") devono ispirarsi per orientare la propria attività professionale e integra le procedure e ogni altra disposizione organizzativa assunta dalla Società.

1.4 I comportamenti dei Destinatari devono essere coerenti con i principi del Codice Etico, più in particolare,

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e degli organi sociali sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico nel fissare gli obiettivi dell'impresa, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione della Società;
- i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione della Società, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, sia all'interno della Società stessa, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che vi entrino in contatto;
- i dipendenti, i collaboratori non subordinati, nonché i *partners* in relazioni d'affari e tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società, sono parimenti tenuti - nel contesto delle diverse relazioni che li legano a REDO - ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni del Codice Etico.

II. PRINCIPI GENERALI E OBIETTIVI

ART.2. I VALORI

2.1 Etica e legalità sono valori imprescindibili dell'attività di REDO, che opera nel rispetto delle leggi e promuove una cultura aziendale rispettosa dei colleghi, dei diritti e delle regole aziendali nel perseguimento dei propri fini istituzionali, quale società Benefit. In quanto Società Benefit, l'organo amministrativo è tenuto a bilanciare l'obiettivo di massimizzazione degli utili della Società con il perseguimento delle finalità di beneficio comune, conformemente a quanto previsto dalla Statuto della Società.

2.2 REDO pone le persone e il loro benessere al centro della sua attività e le considera un patrimonio fondamentale della Società. Creare soluzioni abitative adeguate e innovative, costruire servizi e comunità per gli utenti sono obiettivi che contraddistinguono l'attività di REDO, così come valorizzare il capitale umano e investire in conoscenze e sviluppo personale degli individui rappresenta un obiettivo imprescindibile. La sperimentazione e l'innovazione sono considerati uno strumento fondamentale per aumentare la crescita delle persone e della loro professionalità.

2.3 L'obiettivo prioritario di REDO è quello di perseguire, direttamente o tramite l'attività di gestione del risparmio, finalità di beneficio comune e di sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo, operando in modo responsabile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, enti, associazioni, lavoratori, fornitori, clienti finali, investitori e società civile.

2.4 REDO, in ogni ambito della propria attività, promuove una politica di responsabilità sociale perseguendo i seguenti obiettivi principali:

- perseguire un impatto positivo per le persone che non riescono ad accedere al libero mercato delle abitazioni e/o delle residenze universitarie;
- perseguire un impatto positivo nelle comunità e nei quartieri in cui interviene dal punto di vista dell'agevolazione, creazione e recupero delle relazioni fra le persone, della valorizzazione degli enti del terzo settore, dei servizi offerti alla comunità ed al quartiere, nonché in termini di riqualificazione urbana;
- minimizzare l'impatto negativo sulle risorse naturali, sia nella propria operatività che nella realizzazione e gestione dei progetti immobiliari;
- promuovere soluzioni che generino un impatto positivo nel settore dello sviluppo e della rigenerazione immobiliare;
- promuovere il coinvolgimento dei propri dipendenti nel perseguimento degli obiettivi societari, nonché per il perseguimento del loro benessere lavorativo, personale e familiare.

ART. 3 I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

3.1 I Destinatari devono agire nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, integrità, correttezza, dignità e uguaglianza, professionalità e collaborazione.

3.2 Rispetto delle normative: i Destinatari, nello svolgimento delle proprie attività, sono tenuti al rispetto di tutte le normative, le leggi e le norme di qualsiasi fonte, vigenti negli ambiti in cui opera REDO. Ciascun Destinatario si impegna ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle normative inerenti allo svolgimento delle proprie funzioni, tenendo conto che i Destinatari che operano all'interno della struttura di REDO o stabilmente per REDO sono obbligati al rispetto delle procedure e delle policy societarie secondo quanto stabilito dalle regole di funzionamento della società.

3.3 Trasparenza ed Integrità: nello svolgimento delle proprie attività e nel raggiungimento degli obiettivi, ciascun Destinatario tiene una condotta ispirata alla trasparenza ed all'integrità morale e, in particolare, ai valori di onestà, correttezza negli affari, salvaguardia dell'ambiente e buona fede.

3.4 Correttezza: i Destinatari si impegnano a garantire correttezza, completezza, accuratezza, uniformità e tempestività nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o dell'incarico assegnato loro da REDO.

3.5 Rapporti con le autorità e gli organi di controllo: i rapporti con gli organismi di controllo (ad es. Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale) e le Autorità di Vigilanza e Controllo sono improntati alla trasparenza, completezza, veridicità, lealtà e correttezza delle informazioni e alla piena collaborazione.

3.6 Dignità, uguaglianza e pari opportunità: ciascun Destinatario riconosce e rispetta la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo, sia nelle relazioni interne che in quelle esterne alla Società. Ciascun Destinatario nello svolgimento delle proprie attività si impegna a rispettare le differenze di qualsiasi tipo: genere, età, pigmentazione della pelle, religione, appartenenza

politica e sindacale, lingua o diversa abilità; non sono tollerate discriminazioni, molestie o offese personali o di altra natura.

3.7 Professionalità e spirito di collaborazione: la Società tutela e promuove il valore delle proprie risorse umane allo scopo di massimizzarne il grado di soddisfazione e accrescerne il patrimonio di competenze. Ciascun Destinatario che opera all'interno della struttura di REDO o comunque stabilmente per REDO svolge la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno nel conseguimento degli obiettivi assegnatigli ed assumendosi le responsabilità che gli competono in ragione delle proprie mansioni. Ciascun Destinatario svolge con diligenza le necessarie attività di approfondimento ed aggiornamento. In particolare, nei rapporti con le altre risorse, ogni risorsa deve comportarsi in base a principi di civile convivenza e in spirito di piena collaborazione.

3.8 Valorizzazione delle persone: REDO riconosce la centralità delle persone e del loro benessere in tutte le attività interne ed esterne alla Società. Ai Destinatari sono richieste professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione, ciascuno secondo le proprie competenze e nell'ambito dei rapporti e delle attività svolte nei confronti della Società.

Nell'ambito delle risorse umane, REDO persegue le seguenti finalità

- una ricerca e selezione del personale effettuata sulla base di criteri di oggettività, competenza e professionalità, garantendo a tutti pari opportunità di inserimento e di carriera in base al merito, valorizzandone le diversità e le particolarità;
- il rispetto, anche in sede di selezione del personale, della personalità, della peculiarità e della dignità di ciascun individuo, la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e piacevole, evitando situazioni in cui le persone si possano trovare in condizione di disagio;
- un utilizzo corretto e riservato dei dati personali delle risorse, nel rispetto della sfera privata delle persone;
- garantire luoghi di lavoro adeguati alla sicurezza e alla salute delle persone sia negli uffici sia nei cantieri;
- la prevenzione di discriminazioni e abusi di ogni tipo, ad esempio in base a etnia, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, lingua, sesso e preferenze sessuali etc.;
- la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse della Società;
- un esercizio prudente, equilibrato ed obiettivo, da parte dei responsabili di specifiche attività o unità organizzative, dei poteri connessi alla delega ricevuta.

III. OBBLIGHI E DIVIETI

ART. 4 CONFLITTI DI INTERESSI

4.1 I Destinatari che operano all'interno della struttura di REDO o comunque stabilmente per REDO devono astenersi dallo svolgere attività e dal prendere qualunque decisione che ponga il loro interesse personale patrimoniale, diretto o indiretto, in contrasto con gli interessi della Società.

4.2 La Società ha posto particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e ha adottato apposita procedura aziendale cui i Destinatari debbono attenersi.

4.3 Ove un dipendente si trovi in una situazione che, anche potenzialmente, può determinare un conflitto di interessi deve segnalarla tempestivamente al proprio superiore gerarchico o ai vertici della Società affinché ne sia valutata l'effettiva presenza e definito l'eventuale intervento.

ART. 5 OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI GESTIONE

5.1 Il comportamento dei Destinatari che curano la gestione dei patrimoni dei fondi comuni di investimento o di altri veicoli gestiti da REDO in qualsiasi forma (di seguito i “**Veicoli**”) è improntato ai principi di diligenza, correttezza e trasparenza. Esso è finalizzato a perseguire l'interesse dei partecipanti ai Veicoli gestiti e l'integrità dei mercati.

5.2 L'attività di gestione deve essere svolta dai Destinatari in modo indipendente e perseguire esclusivamente gli obiettivi propri della politica di investimento e dei rischi specifici dei Veicoli gestiti, come indicati nel regolamento di gestione del Veicolo medesimo.

5.3 I Destinatari, inoltre:

- acquisiscono una conoscenza adeguata degli strumenti finanziari, dei beni immobili o mobili, e degli altri valori in cui è possibile investire il patrimonio dei Veicoli e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi ovvero delle attività che possono essere svolte dai Veicoli;
- assicurano parità di trattamento a tutti gli investitori di uno stesso Veicolo gestito e si astengono da comportamenti che possano avvantaggiare un Veicolo gestito a danno di un altro Veicolo gestito o di un investitore;
- operano al fine di evitare che ai Veicoli gestiti e ai rispettivi investitori vengano addebitati costi ingiustificati.

5.4 I Destinatari assicurano, altresì, un elevato grado di diligenza nell'adozione e nel monitoraggio delle scelte di investimento effettuate per conto dei Veicoli gestiti. A tal fine, per ciascun Veicolo gestito, i Destinatari che ne curano la gestione:

- acquisiscono le informazioni, affidabili e aggiornate, necessarie per formulare previsioni ed effettuare analisi;
- prima di disporre l'esecuzione delle operazioni, effettuano – tenendo conto delle caratteristiche del potenziale investimento - analisi di tipo qualitativo e quantitativo sul contributo dello stesso ai profili di rischio/rendimento e alla liquidità del Veicolo gestito;
- assicurano che le decisioni di investimento siano attuate conformemente agli obiettivi, alle strategie di investimento e ai limiti di rischio del Veicolo gestito.

Art. 6. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

6.1 REDO, nel pieno rispetto della normativa in materia di tutela e trattamento dei dati e delle sue evoluzioni, riserva ai dati personali dei quali venga a conoscenza, il trattamento più adeguato volto a tutelare le legittime aspettative degli interessati riguardo alla loro riservatezza, dignità e immagine.

6.2 Le informazioni in possesso della Società sono trattate dalla stessa nel pieno rispetto della privacy degli interessati.

Art. 7. INFORMAZIONI RISERVATE

7.1 Lo svolgimento delle attività della Società comporta l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la circolazione all'interno e all'esterno della Società di documenti, studi, dati ed informazioni scritte, telematiche e/o verbali riguardanti il know-how e le attività di REDO. Tali informazioni, acquisite o elaborate dai Destinatari nell'esercizio dei propri compiti, appartengono alla Società e possono essere utilizzate, comunicate o divulgate unicamente nel rispetto degli obblighi di diligenza e fedeltà che derivano dalle norme e dai contratti di lavoro.

7.2 La Società garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso.

7.3 Le informazioni o conoscenze relative a qualsiasi aspetto dell'attività di REDO costituiscono una risorsa aziendale e forniscono alla stessa l'opportunità di competere con successo nel mercato e svolgere la propria attività con la soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti.

7.4 Tutte queste informazioni o conoscenze, indipendentemente dalla loro specifica natura, mezzo e forma, che la Società considera riservate, e cioè private, non possono essere di dominio pubblico al di fuori della Società e devono essere sempre trattate come informazioni confidenziali per la Società stessa.

7.5 È fatto pertanto specifico divieto ai Destinatari di utilizzare informazioni riservate per scopi personali. In particolare, i Destinatari che hanno accesso alle informazioni confidenziali devono proteggere tali informazioni e sono tenuti ad assicurare e garantire la loro sicurezza e salvaguardia.

ART. 8. DIVIETO DI OPERAZIONI FINALIZZATE ALLA RICETTAZIONE, AL RICICLAGGIO E IMPIEGO DEL DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA

8.1 La Società esercita la propria attività nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di Antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle Autorità competenti.

8.2 La Società persegue la massima trasparenza nelle transazioni commerciali e predispone gli strumenti più opportuni al fine di contrastare i fenomeni della ricettazione, del riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

8.3 I Destinatari devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili (incluse informazioni finanziarie) su controparti commerciali, consulenti e fornitori, al fine di appurare la loro integrità, la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi qualunque relazione commerciale o professionale. I Destinatari sono tenuti a osservare rigorosamente le leggi, le *policy* e le procedure aziendali in qualsiasi transazione economica che li veda coinvolti, assicurando la piena tracciabilità dei flussi finanziari in entrata ed in uscita e la piena conformità alle leggi in materia di antiriciclaggio.

IV. NORME DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO

ART. 9. UTILIZZO DEL PATRIMONIO AZIENDALE E DEI SISTEMI INFORMATICI

9.1 Il patrimonio della Società è, con il capitale umano, la risorsa che consente a REDO di condurre la propria attività.

9.2 Tale patrimonio include sia proprietà fisiche (ad es. edifici, macchinari merci, etc.) sia beni intangibili (ad es. informazioni confidenziali, piani e idee commerciali, sia memorizzati su carta, computer, etc.). I beni intangibili possono essere di maggiore valore rispetto a quelli fisici e di solito sono più difficili da proteggere dai furti e dall'uso non autorizzato.

9.3 Ogni Destinatario è responsabile della protezione del patrimonio aziendale posto sotto il suo controllo diretto.

ART. 10. TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10.1 La Società considera il perseguimento degli obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori come parte integrante della propria attività e come valore strategico aziendale.

10.2 A tal fine la Società si impegna a:

- diffondere e consolidare una cultura della tutela dell'ambiente, della sicurezza e salute sul lavoro sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari;
- svolgere una formazione specifica sul tema della tutela dell'ambiente e sullo sviluppo sostenibile;
- promuovere e attuare ogni iniziativa diretta a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possano mettere a repentaglio l'ambiente, la salute e la sicurezza dei dipendenti, realizzando interventi di natura tecnica e organizzativa, anche attraverso l'introduzione di un sistema di gestione dei rischi della sicurezza delle risorse da proteggere.

10.3 REDO nella propria attività promuove direttamente e attraverso i Fondi e/o i Veicoli gestiti soluzioni ecocompatibili, in un'ottica di risparmio delle risorse e sviluppo sostenibile, supportando l'economia circolare e gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione Europea.

ART. 11. TRASPARENZA DELLA CONTABILITA'

11.1 La contabilità di REDO e di tutti i Fondi e/o Veicoli è rigorosamente improntata ai principi generali di verità, accuratezza, completezza, chiarezza e trasparenza del dato registrato.

11.2 Nei loro comportamenti i Destinatari preposti alle funzioni relative alla contabilità sono obbligati ad astenersi da qualsiasi atto, attivo od omissivo, che violi direttamente o indirettamente i principi di cui al comma precedente oppure le procedure interne che attengono alla formazione dei documenti contabili e alla loro rappresentazione all'esterno.

11.3 REDO si impegna a garantire la massima trasparenza e correttezza nella gestione delle operazioni con parti correlate, in conformità alle disposizioni emanate dalle Autorità.

11.4 I Bilanci di REDO e le rendicontazioni dei Fondi e/o dei Veicoli rispondono rigorosamente ai principi generali di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel rispetto della normativa applicabile.

11.5 I criteri di valutazione applicano la normativa civilistica e gli standard di generale accettazione, nonché le istruzioni applicative della Banca d'Italia.

V. RAPPORTI CON I TERZI

ART. 12. RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI VIGILANZA E CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

12.1 I Destinatari che operano direttamente o indirettamente nell'interesse di REDO devono tenere una condotta conforme alla legge, all'etica e agli scopi *benefit* della Società. Essi si impegnano al rigoroso

rispetto ed alla scrupolosa osservanza delle prescrizioni e delle regole fissate dall'Autorità e dagli organi di vigilanza, nel rispetto della normativa applicabile.

12.2 In particolare, per garantire la massima trasparenza dell'operato della Società, tutti coloro che operano direttamente o indirettamente nell'interesse della Società si impegnano a non ritardare, omettere od alterare qualsiasi legittima comunicazione o attività richiesta dai soggetti sopra indicati.

12.3 Inoltre, i contatti con funzionari delle istituzioni pubbliche e delle amministrazioni sono limitati alle funzioni preposte, o a chi abbia ricevuto esplicito mandato dal vertice di REDO. Tali contatti devono avvenire in uno spirito di lealtà, trasparenza e costruttiva collaborazione con le istituzioni pubbliche.

12.4 La gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza, in occasione di adempimenti, comunicazioni e visite ispettive, è improntata alla trasparenza, correttezza, tempestività e tracciabilità delle informazioni.

ART. 13. RAPPORTI CON RAPPRESENTANTI DI FORZE POLITICHE E CON ASSOCIAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI

13.1 REDO non finanzia partiti politici o loro rappresentanti o candidati, né in territorio italiano né estero e si astiene da qualsiasi posizione di schieramento in campo.

13.2 La Società intrattiene rapporti con rappresentanti delle forze politiche al solo fine di approfondire la conoscenza delle tematiche di proprio interesse e di promuovere in modo trasparente le proprie posizioni nonché per gli interessi di Fondi e Veicoli gestiti in relazione alle operazioni da questi perseguite.

13.3 REDO intrattiene relazioni con associazioni portatrici di interessi inerenti alle attività coerenti con il proprio business attraverso i soggetti autorizzati dal vertice.

ART. 14. RAPPORTI CON FORNITORI E COLLABORATORI

14.1 REDO si pone l'obiettivo di far sì che i Veicoli e i Fondi possano approvvigionarsi di prodotti, materiali, opere e servizi alle condizioni più vantaggiose in termini di rapporto qualità/prezzo tenendo conto anche della sostenibilità complessiva e delle finalità *benefit* del proprio statuto. Essa, infatti, coniuga tale obiettivo con la necessità di porre in essere relazioni con fornitori che assicurino modalità operative compatibili con il rispetto dei diritti dell'uomo e dei lavoratori, nonché nel rispetto dell'ambiente, senza pregiudizio degli equilibri economico-finanziari delle controparti. A tal fine la REDO richiede che i fornitori e i collaboratori/prestatori dei servizi si astengano, a titolo esemplificativo, dall'utilizzare lavoro infantile o minorile e da discriminazioni, abusi o coercizioni a danno dei lavoratori e dall'utilizzo di materiali dannosi per l'ambiente.

14.2 In caso di violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona, REDO è legittimata a prendere opportuni provvedimenti fino alla risoluzione del rapporto con il fornitore.

ART. 15. RAPPORTI CON ALTRI SOGGETTI ESTERNI

15.1 Nelle relazioni esterne intrattenute in occasione della propria attività lavorativa, i Destinatari sono tenuti a uniformare la propria condotta a criteri di cortesia, collaborazione, correttezza e trasparenza, fornendo, ove richiesto o necessario, complete e adeguate informazioni ed evitando, in ogni circostanza, il ricorso a pratiche elusive, scorrette o comunque volte a minare l'indipendenza di giudizio dell'interlocutore.

ART. 17. CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

17.1 REDO adotta criteri di conferimento degli incarichi professionali, anche su base fiduciaria, ispirandosi a principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza e selezionando professionisti che condividano i valori perseguiti dalla Società.

VI. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CODICE E DISPOSIZIONI FINALI

ART. 18. DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

18.1 Il Codice Etico ed i suoi aggiornamenti sono portati a conoscenza di tutti i Destinatari (interni ed esterni) mediante adeguata attività di comunicazione e diffusione affinché vengano conosciuti ed applicati i valori ed i principi in esso contenuti e si eviti che l'iniziativa individuale possa generare comportamenti non coerenti con il profilo reputazionale che la Società persegue.

18.2 Il Codice Etico viene allegato ai contratti stipulati da REDO e comunque reso pubblico sul sito internet di REDO affinché sia accessibile a tutti.

ART. 19. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

19.1 L'osservanza delle norme del Codice Etico, che è sottoscritto da parte dei dipendenti al momento dell'assunzione e preferibilmente anche dagli altri Destinatari in occasione della relativa contrattualizzazione, deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei medesimi.

19.2 Le violazioni delle norme del Codice Etico – accertate nel rispetto delle garanzie e delle procedure di legge - possono costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, ovvero inadempimento contrattuale, con ogni conseguenza, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro o del contratto (che potrà essere risolto di diritto), e potranno comportare il risarcimento dei danni dalle stesse derivanti.

ART. 20. VALORE INTEGRATIVO DEL CODICE ETICO E SUO AGGIORNAMENTO

20.1 Il Codice Etico ha valore integrativo di tutte le altre disposizioni e regole adottate da REDO e ne supporta l'interpretazione.

20.2 Il Codice Etico potrà essere integrato e aggiornato, rivisto sulla base dell'evoluzione della sensibilità civile, della normativa applicabile e della valutazione delle priorità da parte dei vertici della Società.